

Oltre mille assemblee antifasciste indette nella provincia di Roma

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Al processo Coppola il superteste all'estero si giustifica: «ho paura»

A pag. 6

Giustizia fiscale

PER RISPONDERE a quelle che vengono chiamate «falsificazioni polemiche» dei comunisti — avevamo accusato il segretario della DC di avere scoperto «improvvisamente» e, guarda caso, alla vigilia delle elezioni, il problema del cumulo dei redditi e di fare su di esso una agitazione generica e un polverone in cui i miliardi si confondono con i pensionati della Previdenza sociale — il Popolo di ieri presenta un variegato elenco di leggine che deputati e senatori democristiani avrebbero presentato sul cumulo all'inizio dell'anno.

Circa le «falsificazioni polemiche» ci consenta il Popolo di rilevare innanzitutto che siamo in buona compagnia: salvo la stampa schierata a destra, tutti hanno in modo più o meno esplicito denunciato la «manovra elettorale» (ma si trattava e si tratta in realtà anche di una pesante manovra politica) del sen. Fanfani, la sua «arroganza del potere», la «demagogia della sortita».

Ma poiché il Popolo invita a rifare la storia del cumulo, siamo lieti di poterlo comunicare che la sfida sarà da noi pienamente accolta e che i redattori dell'organo democristiano, insieme a tutti coloro che vorranno documentarsi seriamente, saranno invitati a ripercorrere pubblicamente insieme con noi tutta la pesante storia della riforma tributaria. Intanto preghiamo il sen. Fanfani di rileggerci gli atti della Commissione del Senato del 1970 e del 1971 per rinfrescarsi la memoria sulla battaglia che fin da allora noi comunisti conducemmo per esonerare dal cumulo tutti i redditi da lavoro fino a 6 milioni (che grosso modo, tenendo conto dell'inflazione, corrispondono agli otto milioni di oggi); riusimmo a strappare l'esenzione fino a 3 milioni e 600 mila lire, e fu successivamente sempre per nostra iniziativa che il minimo esente fu portato a 4 milioni e poi a 5 milioni.

Anche in occasione di queste battaglie ci furono singoli deputati e senatori democristiani che presentarono emendamenti simili ai nostri, ma tutti sanno quale valore hanno, purtroppo, queste singole iniziative di facciata, regolarmente destinate a cadere. Il fatto è che l'attuale legge tributaria, con tutte le sue iniquità, è quella che la DC e l'allora ministro Preti hanno tenacemente voluto e non può certo bastare una mossa alla vigilia delle elezioni per far dimenticare queste cose agli elettori.

SIA CHIARO: se la paura dell'elettorato indurrà la DC a rivedere in estrema qualcuno dei suoi errori e se ciò assicurerà qualche vantaggio ai lavoratori, ne saremo più che lieti. Non vorremmo tuttavia che qualcuno confondesse la loro mossa con la «maggioranza silenziosa» — la demagogia contro il fisco è sempre stata un'arma delle destre — e i provvedimenti a favore dei lavoratori con la paralisi fiscale volta ad avvantaggiare gli evasori e i miliardari.

Noi vogliamo che il problema del cumulo sia rivisto, sia per l'immediato — e per questo abbiamo preparato un progetto di legge — sia in prospettiva attraverso un ripensamento di tutto il sistema fiscale. Tale ripensamento deve portare a nostro avviso a:

eliminare tutta una serie di pesanti ingiustizie che investono sia l'imposta personale (oggi con l'inflazione molti cittadini medi hanno finito per essere tassati con aliquote espropriate; la tassazione degli assegni familiari è assurda e rischia di penalizzare chi ha più figli; il minimo esente è troppo basso ecc.) sia l'IVA, l'Ilor e la stessa Invim.

Vogliamo questo, tuttavia — a differenza di Fanfani — in nome di un fisco che funzioni in modo più giusto e rigoroso; che rispetti il principio costituzionale della progressività; che favorisca l'imposizione diretta rispetto a quella — subdola — indiretta; che combatta le evasioni. Ha letto per caso il sen. Fanfani che nel corso del 1974 il fisco ha incassato con le ritenute di acconto sulla busta paga dei lavoratori oltre mille miliardi in più di quello che era stato previsto? E che invece ha incassato meno del previsto da altre parti? No, non vogliamo che col generico polverone anti-fisco i lavoratori dipendenti continuino a essere i soli che pagano fino all'ultima lira, e che tanti altri invece trovino nuovi alibi per non pagare il dovuto.

COME abbiamo più volte reso chiaro, la nostra proposta di revisione del cumulo — facilmente applicabile anche in sede di liquidazione di imposta — non riguarda solo i lavoratori dipendenti, ma tutti i redditi da lavoro. D'altra parte non proponiamo solo di portare a otto milioni il minimo esente dal cumulo, ma prevediamo anche una detrazione per coloro che hanno complessivamente (pure se si tratti di entrate da lavoro) un reddito più alto. E ciò abbiamo fatto sia perché il problema di non penalizzare il coniuge che lavora riguarda tutte le famiglie, nessuna esclusa, sia perché ci rendiamo conto che l'inflazione ha creato problemi nuovi anche a chi ha redditi di 9-10 milioni.

Ci sembra ovvio, tuttavia, che la preoccupazione assolutamente preminente debba essere per i lavoratori dipendenti, per coloro che hanno stipendi e salari più bassi, per i pensionati: e per questo riteniamo essenziale evitare paralisi nei ruoli fiscali e negli accertamenti tali da far ricadere proprio sui lavoratori dipendenti il peso dei pensionati che pagano in ogni caso, mese per mese, le tasse, il peso di quanto è indispensabile per la collettività nazionale, per il Mezzogiorno, per i servizi sociali, per l'agricoltura, ecc. Questo costituisce l'abito della giustizia fiscale, oltre che del senso della solidarietà.

A favorire i ricchi ci pensa già lo stato di disorganizzazione e di disgregazione cui sono stati portati in questi anni gli uffici finanziari, ridotti a redigere i ruoli fiscali col pennino di cento anni fa, mentre gli apparati elettronici sono per ora inutilizzabili e mentre i Comuni — unici centri funzionanti per gli accertamenti — sono stati esautorati da ogni potere. Non occorre che ci si metta anche il segretario della DC.

Per intanto continuiamo ad attendere la proposta ufficiale concreta della DC — proposta che ancora non c'è — perché non vorremmo che nella montagna di burocrazia si nascondano i burocrati e i vertici, uscisse il solito topetto.

Luciano Barca

Aperta la riunione degli organismi Cgil - Cisl - Uil

Lotte e unità ai consigli sindacali

La relazione di Storti - L'azione per un nuovo sviluppo economico si rafforza stringendo i tempi del processo unitario - I primi interventi nel serrato e ampio dibattito

Cumulo: soluzione possibile battendo lo strumentalismo dc

Ancora vivaci polemiche sul cumulo e ancora manovre tendenti ad insipirare il clima politico in una fase che è già pre-elettorale. Moro continua nella sua opera di mediazione per derimere il contrasto tra la segreteria dc e il ministro delle finanze Visentini. Questi dovrebbe incontrarsi oggi con il presidente del consiglio.

I socialisti si sono pronunciati per una rapida soluzione del problema e perché sia mantenuto il termine della dichiarazione dei redditi al 30 aprile.

A PAGINA 2

Due importanti conferme sono al centro della relazione con la quale Bruno Storti ha aperto ieri mattina i lavori dei Consigli generali della CGIL, della Cisl, della Uil, riuniti in seduta congiunta nell'aula magna del Palazzo dei Congressi. La prima riguarda la strategia che il movimento sindacale è andato elaborando in questi anni e che ha portato allo sviluppo di un ampio e continuo movimento di lotta. Il sindacato non rinuncia a questo ruolo, respinge i tentativi di chi vuole emarginarlo, rinchiodarlo su posizioni settoriali e, in definitiva corporative. Ritiene che questo nuovo ruolo che è venuto acquisendo nella società italiana sia un fatto estremamente importante non solo per la difesa degli interessi dei lavoratori occupati e non, ma anche un elemento fondamentale per la stessa via democratica del Paese.

La seconda conferma riguarda la necessità di serrare i tempi per far avanzare la

unità con la elaborazione di un progetto per l'unità organica che realizzerà entro la scadenza prevista i Congressi confederali della CGIL, della Cisl e di gran parte della Uil e cioè il 1977. Di questo progetto parliamo ampiamente, proprio per la sua importanza, in un servizio a parte.

Storti ha parlato a nome di tutta la segreteria per quanto riguarda le scelte generali di politica economica e sociale. Sul problema dell'unità ha parlato invece a nome della stragrande maggioranza della segreteria della Federazione CGIL, Cisl, Uil e cioè della CGIL della Cisl e della componente socialista della Uil.

E' significativo il fatto che nella relazione i due momenti, quello delle lotte per nuovi indirizzi nella politica economica e sociale e quello della unità siano rimasti saldamente intrecciati. Ciò ha consentito di fare chiarezza fin dall'inizio dei lavori, di porre un punto fermo per misurare chi realmente vuol mettere l'unità al servizio di una politica che faccia uscire il paese dalla crisi ed avvil un dilemma.

Alessandro Cardulli (Segue in ultima pagina)

Mentre il governo fantoccio chiede una tregua e offre il «trapasso dei poteri»

I partigiani nelle vie di Phnom Penh

Il principe Sihanuk respinge come «inaccettabili» le proposte di tregua e ribadisce la richiesta di resa senza condizioni - Il GRUNK riconosciuto da Svezia e Turchia - Sanguinosi bombardamenti dei fantocci sui quartieri dove operano gli uomini del FUNK - Liberati nel Sud-Vietnam tre importanti località, fra cui la base di Pham Rang

Si spara ancora nelle vie di Beirut: oltre cento i morti

Situazione ancora tesa e confusa nella capitale libanese dove, nonostante l'annuncio di un accordo per la cessazione del fuoco, si continua a combattere. I morti già superano il centinaio e i feriti sarebbero duecento. Due falangisti ricercati sono stati consegnati alla polizia.

Il CIP rifiuta al tribunale i dati sul caro-concimi

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) si è rifiutato di consegnare al Tribunale amministrativo del Lazio, che gliela aveva chiesta, la relazione relativa agli aumenti dei prezzi dei fertilizzanti decisa nella seduta del 4 ottobre 1974. Nel frattempo continuano le manovre dei monopoli del settore per ottenere nuovi rincari.

Il vescovo di Oporto smentisce seccamente il «Popolo» e la TV

Si è trattato di una conversazione privata «utilizzata disonestamente» - Il cardinale arcivescovo di Lisbona Ribeiro nega che in Portogallo esista il «minimo attentato contro la libertà religiosa»

LIBERTE religiosa», ha dichiarato il cardinale arcivescovo di Lisbona, Antonio Ribeiro, in un'intervista al quotidiano Le Monde sui rapporti tra la Chiesa cattolica ed il nuovo regime portoghese.

«La Chiesa ha oggi una preoccupazione costante: non prevedere incidenti che servissero solo ad aggravare le cose, essere paziente prudente, e dare prova di comprensione in una situazione rivoluzionaria necessariamente effervescente», ha affermato il 47enne primate.

«E' vero che le nostre ultime prese di posizioni pubbliche — ha continuato il cardinale Ribeiro — hanno forse fatto pensare a qualcuno che la Chiesa manifestasse una certa riserva, perfino delle ostilità, nei riguardi del regime attuale. Ma non è così semplice. Considero che alcune riforme sociali erano indispensabili in questo paese e mi rallegro ancora oggi che il movimento del 25 aprile abbia finalmente avuto l'occasione di aprire delle porte e far sorgere delle speranze... ed è d'altra parte comprensibile che dopo tanti anni di

silenzio e di oppressione in Portogallo, soprattutto i giovani, scoprono con entusiasmo nuove idee e teorie rivoluzionarie. Bisogna essere comprensivi...».

A proposito della «collaborazione» offerta dalla Chiesa portoghese al passato regime, l'arcivescovo di Lisbona ha detto: «Il salazarismo non facilitava certo la lotta; era (Segue in ultima pagina)

PHNOM PENH, 16. Il regime di Phnom Penh è alla fine. Ieri, attraverso la Croce Rossa Internazionale, ha trasmesso al principe Norodom Sihanuk, a Pechino, quella che è stata definita una «richiesta di tregua immediata» e una proposta di trasferimento dei poteri governativi. Norodom Sihanuk, capo legale dello Stato cambogiano, nella risposta alla CGIL ha respinto la proposta di difesa della «inaccettabilità».

Nel messaggio, Sihanuk in particolare afferma: «Il FUNK, il GRUNK e le forze armate popolari di liberazione sono le uniche forze legittime della Cambogia che sono già in parecchi quartieri di Phnom Penh».

«Quanto ai traditori di prima categoria, gli si formano le mani e i piedi», ha detto il «Comitato supremo», consigliando loro di fuggire dalla Cambogia, se possono, invece di perdere tempo a fare gli sbrigativi. Essendo grandi criminali di guerra responsabili dell'attuale ed inutile bagno di sangue in questa ultima battaglia di Phnom Penh, che hanno virtualmente già perduto, queste persone del sedicente «Comitato supremo» meritano la fucile. Questo tutto ciò che noi abbiamo loro da dire».

La richiesta del regime di Phnom Penh è stata respinta mentre da un lato i governi riconoscevano il GRUNK come unico governo legittimo (dopo la Francia, è stata la volta ieri di Svezia e Turchia), e dall'altro, le forze di liberazione agivano ormai nelle vie di Phnom Penh.

Nel Vietnam del Sud, le forze di liberazione hanno conquistato l'importante centro di Kien Tam, a 15 chilometri da Xuan Loc in direzione di Saigon, il crocevia strategico di Dau Giay, sulla stessa strada, e la base aerea di Pham Rang, località sulla costa nelle cui strade si combatte.

Ecco i dettagli degli avvenimenti nei due paesi d'Indocina.

traversare il fiume Bassac, ed a creare una testa di ponte oltre il ponte delle Nazioni. A meno di un chilometro dal palazzo reale. La aviazione del regime, i cui aerei decollano da qualunque delle piste delle rovine isolate in altre città, hanno bombardato indiscriminatamente la zona, distruggendo almeno un migliaio di case. Gli abitanti, che non potevano circolare a causa della repressione del coprifuoco per 24 ore su 24, erano all'interno delle abitazioni, e le vittime devono essere in numero elevatissimo.

Quest'ultimo atto di ferocia non è servito a tenere in fronte che ormai appare in frantumi lungo tutto il suo perimetro. Da Takh Mau, il sobborgo industriale situato a 9 km. a sud di Phnom Penh, le forze di liberazione hanno rivolto i cannoni americani da 105 catturati ai mercenari contro le ultime posizioni fortificate all'interno della città. Ad oggi è stata confermata la conquista dell'aeroporto, e annunciati altri successi.

(Segue in penultima)

Un attimo dopo, i tre fascisti largivano a piedi lungo la via Turati, mentre anche tutti gli altri giovani studenti si disperdevano verso i vicini giardini comunali di via Manni. In pochi secondi, mentre un'autoleggera trasportava il ferito al vicino Fatebenefratelli — dove però il giovane è spirato quasi subito — la polizia e i carabinieri circondavano tutta la zona.

E' stato già identificato, intanto, uno dei giovani fascisti che erano sull'auto: la vettura e pilotata da Enrico Misuglio, di 16 anni, ed era in possesso del figlio, Antonio Braggion, di 22 anni, definito dalla polizia un noto estremista di destra, amico del bombardiere nero Ferdinando Caccagnano, uno degli attuali imputati al processo per l'uccisione dell'agente Marino. In terra, domani all'auto, sono stati trovati alcuni proventori volanti del «FUNK».

La PS ha recuperato uno dei bossoli esplosivi all'interno della vettura, un altro sul sedile di dietro l'auto, uscitone attraverso il vetro spezzato. Questo confermerebbe che il fascista armato ha sparato (Segue a pagina 5)

capace di tutto

OGGI IN GENERALE, gli articoli dell'ing. Ronchev, l'ultimo dei quali è comparso ieri sul «Corriere della Sera», ci ricordano la «liturgia della parola» nella nuova messa post-comunistica, perché ricordano una seconda lettura, alla prima scorsa e impossibile da coprire. Leggendo, una voglia sola ti coglie: la voglia di non essere nati nel nostro tempo, ma in un'epoca qualsiasi in cui si potesse dire col poeta: «Vaghi col nautico, coi murchi a schiera» e Ronchev non era. Invece questa volta l'ingegner ha scritto un «fondo» chiarissimo, in cui, con la dottrina della quiete, scampato il Torracca, soltanto a lui è rimasto il segreto, sostiene che il senatore Funfani (stanno sempre parlando politicamente) è capace di tutto. Il suo bisogno di vincere, almeno di non perdere, nelle prossime elezioni, non è più, per lui, una esigenza di partito, è diventata una necessità personale. Il 15 giugno, a suo intimo giudizio, non è più in Democrazia cristiana che deve tenere, è Fanfani che non deve affondare. Moby Dick della Seido crociato, dice di liberare e i democristiani avranno da fare con lui e rimpianteranno i tempi, quando, crudo, era così lesto ad andarsene, ora che, bollito, non ce ne vuol andare più.

Fortebraccio

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Ancora un brutale crimine fascista, questa sera, nella centralissima piazza Cavour a Milano, dove uno studente di 18 anni, abbinato a Bolate e iscritto all'Istituto del turismo di via Verdi, è stato ucciso con un colpo di rivoltella in un'emozione esplosiva di uno dei tre occupanti di un'auto ferma da qualche tempo, all'angolo con piazza Cavour e via Turati, risulta il più terribile.

Vittima di questo nuovo crimine è Claudio Varalli, di 18 anni, abitante in via Cividale 7, a Boliate, con la famiglia. La sparatoria, è avvenuta mentre un gruppo di una trentina di giovani, parte tutti del Movimento studentesco, che provenivano da piazza della Scuola, dove c'era stata una manifestazione per la casa indetta da alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare, raggiunto piazza Cavour, stava attraversando la piazza sulle strisce pedonali nel punto in cui vi confluiva via Turati. Quando i primi giovani del gruppo degli studenti sono giunti nel punto, un'auto con una «Mini Minor Cooper», targata MILS 80182 — su cui si trovavano i tre giovani fascisti, da parte di costoro, se ne è fatto un uso di violenza che ha la sua origine nel crimine fascista che ancora una volta ha insanguinato la nostra città e in un nuovo anello di una lunga catena di violenze che ha la sua origine nelle frange eversive delle forze fasciste e reazionarie tentate a sopprimere il nostro paese nel caos per abbattere la democrazia repubblicana. Di fronte a questa funesta azione si sono assunte pesanti responsabilità tutti coloro che hanno lavorato per la divisione delle forze politiche e che continuano ad agire in modo da rendere incerto lo sviluppo democratico del paese.

I fascisti devono essere isolati e messi nella condizione di non nuocere. E' questo il compito principale di tutte le forze democratiche che richiedono un loro sforzo unitario di costruire nella lotta antifascista la più larga e salda unità e dall'altro il deciso e fermo intervento dei poteri pubblici che sinora è mancato. Ai tentativi di imporre la rissa e la violenza come metodo di lotta politica, la grande forza e la fermezza unitaria degli antifascisti devono contrapporre la più rigorosa difesa dell'ordine democratico per assicurare che il confronto ideale e politico al svolgano in un clima di civile tolleranza, spezzando ogni tentativo fascista di ricreare una spirale di violenze. Non si deve cadere in nessun modo nella provocazione, non ci si deve far trascinare sul terreno del colpo contro colpo.

La risposta deve essere ferma, responsabile, democratica e di massa. E' questa la strada maestra della battaglia unitaria dell'antifascismo: su questa strada procederanno i comunisti e i democratici di Milano mobilitandosi per assicurare la più attenta vigilanza contro la provocazione e l'eversione fascista e per difendere uniti gli ideali della Repubblica nata dalla Resistenza.

Comunicato della Federazione comunista di Milano

SDEGNO E CONDANNA PER IL NUOVO CRIMINE FASCISTA I FASCISTI E METTERLI IN CONDIZIONI DI NON NUOCERE CON LA PIU' LARGA E SALDA UNITA' DEMOCRATICA

Sul nuovo crimine fascista la Federazione milanese del PC ha emesso il seguente comunicato:

Milano è stata colpita ancora una volta dalla mano assassina dei fascisti. E' stato ucciso a colpi di pistola un giovane studente di diciotto anni, Claudio Varalli, che continuava ad agire in modo da rendere incerto lo sviluppo democratico del paese.

I fascisti devono essere isolati e messi nella condizione di non nuocere. E' questo il compito principale di tutte le forze democratiche che richiedono un loro sforzo unitario di costruire nella lotta antifascista la più larga e salda unità e dall'altro il deciso e fermo intervento dei poteri pubblici che sinora è mancato. Ai tentativi di imporre la rissa e la violenza come metodo di lotta politica, la grande forza e la fermezza unitaria degli antifascisti devono contrapporre la più rigorosa difesa dell'ordine democratico per assicurare che il confronto ideale e politico al svolgano in un clima di civile tolleranza, spezzando ogni tentativo fascista di ricreare una spirale di violenze. Non si deve cadere in nessun modo nella provocazione, non ci si deve far trascinare sul terreno del colpo contro colpo.

Il governo si rifiuta di consegnare la documentazione

Concimi: il CIP non giustifica i gravi rincari

Il Comitato interministeriale non ha ottemperato a una ordinanza del Tribunale amministrativo del Lazio - Bloccata l'inchiesta? - Una chiara denuncia dell'Alleanza - Nuove pressioni per far salire ancora i prezzi dei fertilizzanti

Il Comitato interministeriale per i concimi chimici non ha ottemperato alle prescrizioni del Tribunale amministrativo del Lazio... che gliel'aveva chiesta con una ordinanza emessa ai primi di febbraio... la documentazione relativa all'aumento dei prezzi dei fertilizzanti decisi dallo stesso CIP il 4 ottobre dello scorso anno.

Un'incresciosa notizia è stata diffusa ieri dall'agenzia della Alleanza nazionale dei contadini (Agritalia), la quale ha osservato, fra l'altro, che i termini per la presentazione al tribunale amministrativo del Lazio scadevano il 14 aprile e che il CIP si rifiutava di adempierne a un suo preciso dovere.

Contemporaneamente a questa grave informazione la stessa agenzia ha riferito che, nel frattempo, le aziende chimiche hanno chiesto un ulteriore rincaro dei concimi «che si aggira sul 50 per cento per un valore complessivo di 150 miliardi».

Il rifiuto del CIP non ha ovviamente alcuna giustificazione e vi è solo da sperare, a questo punto, che per dimostrare di aver agito correttamente nel decidere gli aumenti del 4 ottobre lo stesso Comitato interministeriale proceda rapidamente alla propria posizione e consegnhi i documenti richiesti anche se, in qualche giorno di ritardo.

Rese note le materie d'esame per la «maturità»

I direttori generali del Ministero della pubblica istruzione incaricati di scegliere le materie di esame per le prove orali e scritte per la «maturità», hanno indicato ieri sera, in una conferenza stampa, i argomenti sui quali verteranno gli esami di Stato.

Per gli scritti i candidati dovranno svolgere, oltre al tema di italiano, una seconda prova indicata dal Ministero secondo il tipo di scuola. Per gli orali — i cosiddetti esami — tra le materie indicate dal Ministero, i 300 mila candidati dovranno presentare due argomenti, uno prescelto dalla commissione esaminatrice, secondo dallo stesso candidato.

Ecco le materie indicate per lo scritto e orale. — **MATURITA' CLASSICA:** materia oggetto della seconda prova scritta: latino; materia fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: italiano, greco, filosofia e scienze. — **MATURITA' SCIENTIFICA:** materia oggetto della seconda prova scritta: matematica; materia fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: italiano, storia, lingua straniera e scienze. — **MATURITA' MAGISTRALE:** seconda prova scritta: latino; materia fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio: italiano, storia, filosofia e scienze. — **MATURITA' ARTISTICA:** seconda prova scritta: saggio di figura dal vero; materia orale: prima sezione: Lettere italiane, Storia dell'arte, storia, anatomia; seconda sezione: Lettere italiane, storia, Storia dell'arte, matematica. — **MATURITA' DI ARTE:** materia oggetto della seconda prova scritta: Progettazione di un oggetto di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico; materie orali: italiano, Storia arti visive, Fisica, Chimica e Laboratorio tecnologico.

SOTTOGOVERNO
I partiti sono impegnati nelle grandi manovre per assicurarsi 250 poltrone di Stato vacanti. Chi sono i loro candidati?

I COMUNI DIFFICILI
dopo le elezioni del 15 giugno una serie di giunte di centro-sinistra potrebbero saltare. Quali e dove?

I SINDACATI E IL PCI
Bruno Storti, segretario della CISL, spiega la strategia delle Confederazioni sindacali per i prossimi mesi.

IL MONDO
questa settimana



FIRENZE — Alba Croci mentre depone durante l'udienza di ieri al processo Coppola-Mangano

Un importante atto che si compie per responsabilità del governo con grave ritardo

Oggi la Camera vota il trattato di non proliferazione nucleare

Ieri si è avuta la replica del ministro degli Esteri Rumor - Sottolineato il contributo dato ad una serie di avvenimenti positivi ai fini dello allentamento della tensione militare

Si è conclusa ieri alla Camera, con la replica del ministro degli Esteri, la discussione generale sulla ratifica del trattato di non proliferazione di armi nucleari. Rumor ha notato che il trattato costituisce un processo di disarmo e per raggiungere i suoi obiettivi, esso deve essere ratificato. Rumor ha notato che il trattato costituisce un processo di disarmo e per raggiungere i suoi obiettivi, esso deve essere ratificato. Rumor ha notato che il trattato costituisce un processo di disarmo e per raggiungere i suoi obiettivi, esso deve essere ratificato.

Con il voto contrario del PCI

Varate al Senato dalla maggioranza le direttive CEE per l'agricoltura

Il Senato ha approvato ieri, in modo definitivo, la legge di attuazione delle direttive comunitarie per l'agricoltura già approvata dalla Camera. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza; si sono astenuti i liberali e i missini; i comunisti hanno votato contro.

Motivando il voto contrario del gruppo comunista, il compagno Del Pace, dopo aver rilevato le critiche e le riserve espresse sia dal relatore De Bonis sia da quasi tutti i gruppi, ha sostenuto che il PSDI ha affermato che anche i comunisti intendono muoversi all'interno della CEE, ma nella consapevolezza che è necessario concepire in modo del tutto nuovo la politica agricola comunitaria.

Tutti gli emendamenti comunisti, compresi quelli relativi ai poteri delle regioni e al superamento della mezzadria, sono stati respinti. Prima del voto erano intervenuti nel dibattito generale i compagni Coppola e Zaccaria.

Il compagno Coppola ha affermato che il giudizio negativo dei comunisti è determinato innanzi tutto dal fatto che si tratta di un legge superata dalla stessa politica economica italiana e europea. Il compagno Mutshoff, proponeva una contrazione della produzione agricola per evitare le eccedenze e l'azzeramento dell'export dalle campagne di fronte all'industria in via di sviluppo. Dopo sette anni, da quella impostazione, ognuno vede che oggi, in una situazione di crisi sui mercati mondiali, di alti aumenti di prezzo, di crescente disoccupazione nell'industria, occorrono ben altre misure.

Il compagno comunista ha quindi precisato che il voto contrario del partito è portato avanti dalle forze del centro-destra e dall'allora ministro dell'Agricoltura Natoli, di bloccare il processo di riforma della politica agricola comunitaria. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza; si sono astenuti i liberali e i missini; i comunisti hanno votato contro.

Pesano sul processo Coppola oscuri e terribili retroscena

Il super teste assente si giustifica: «Ho paura»

Salvatore Ferrara scrive ai giudici di essere all'estero « per motivi di incolumità personale » - La sua donna sa poco o nulla - L'ex prefetto di Viterbo ammette i contatti con il boss - Un teste ritratta e rischia l'arresto

FIRENZE 16. Il super teste non si trova, è secondo un copione spesso ripetuto nei processi di mafia, e arrivata una lettera. La solita lettera con la quale si confermano le dichiarazioni rese in istruttoria e nello stesso tempo si dice che la paura è tanta da consigliare una prepotente fuga per ignota destinazione.

L'attendere, è stata denegata, episodi che, al di là dell'interesse ai fini processuali, sono illuminanti sul retroscena della vicenda, su quella incredibile ragnatela di collusioni sulla quale prosperano gli affari mafiosi. Così, in aula è successo di tutto: un teste importantissimo scompare e ai giudici non rimane che prendere atto, come se si trattasse di una faglia e non di fossero al contrario responsabili di quanto vegliano: un prefetto in più.

Cominciamo naturalmente la cronaca di questa giornata dalla lettera di Ferrara. E' arrivata una mattina al prefetto della Corte Magnano, subito dopo che era stata tolta la seduta, e perciò solo questa mattina ha potuto essere letta in aula. E' data il 10 aprile, ma è stata spedita il 12 da Torino. E' una raccomandata con ricevuta di ritorno e come mittente figura appunto Salvatore Ferrara — Largo Garibaldi 10, Torino —. Come l'indirizzo ufficiale del super teste: un indirizzo al quale però non è stato trovato nessuno.

La lettera dice testualmente: « Il sottoscritto Ferrara Salvatore, citato come teste nella causa contro Frank Coppola, Ugo Bossi e Sergio Boffi, porta a conoscenza della eccellenza la lettera di Ferrara e, per non essere ritenuto fuori del territorio italiano per ignota destinazione, per motivi di incolumità personale. Intendo però con la presente riconoscere e dichiarare, per non essere ritenuto istruttoria, presentando altresì di aver firmato i verbali dopo la lettura degli stessi. Come scusa per la mancata comparizione in sede dibattimentale, con osservanza e segue la firma ».

I legali hanno fatto mettere a verbale delle dichiarazioni prese di soluzione per questa vicenda. Il giudice ha chiesto, emendando la lettura immediata delle deposizioni fatte da Ferrara in istruttoria, per evitare perdite di tempo. Tanto il giudice ha detto che il compagno Bossi e Boffi — Ferrara non si presenterà e non lo troveranno.

La parte civile invece ha sollecitato delle ricerche prima di accettare le dichiarazioni del teste e di dare lettura dei verbali. E nel fare questa richiesta gli avvocati Guzzo e Bevacqua, che assistono Mangano, hanno ricordato che nel processo di Ferrara i testimoni fondamentali scompaiono sempre al momento opportuno. Il tutto è stato detto tra le grida degli avvocati: « Non volete il processo ».

La corte, alla fine della lunga e faticosa discussione con la P.C. e ha disposto degli accertamenti per stabilire se veramente « Don Totò » ha fatto perdere definitivamente il tracce.

Qui si è parlato della famosa gita ad Aiello, dove Coppola era in soggiorno obbligato. Ferrara ha detto a verbale che durante quella gita sentì Frank Croci e pronunciare il nome di Coppola, la condanna a morte per Mangano. Questa versione era stata smentita da Nardone il questore di Como, che per primo ricevette le condanne di Ferrara.

Ora Alba Croci ha smentito altre circostanze del racconto del super teste. Ha detto che ad Aiello in quella occasione i presenti rimasero sempre uniti, che non c'era nessuna riunione separata e mai parlò di regolamenti di conti. Nardone la teste addirittura non ha riconosciuto nei due presunti « killer » imputati, nessuno dei presenti alla riunione di Aiello. E non è stato il pacifico, perché la ammette lui stesso, almeno Bossi e Croci. Allora delle cose non va per chi si è opposto. La Croci ha anche rivelato una smentita del giro di affari di Ferrara, che aveva contatti con altri prefetti e uomini che contano per affari di lottizzazione e di importazioni. E per un affare di lottizzazione, quando caso, Frank Coppola contò l'altro testimone importante di oggi, cioè l'ex prefetto di Viterbo, ex capo del gruppo di P.S. Raimondo Nicastro.

Mangano aveva detto che in nome a Frank Croci si era da Nicastro perché questi doveva garantire la serietà del progetto e il successo. Frank Croci, dopo aver parlato con Leggio, Coppola dice che da Nicastro si ricorresse perché questi doveva ottenere Mangano a lasciarlo in pace.

Nardone e Nicastro, mesi fa, nel 1971, erano a Torino da Nicastro — la cui omosessualità era conosciuta da Coppola — per il consenso di Coppola per una sua opera di lottizzazione che aveva fatto in passato, per un affare di lottizzazione, quando caso, Frank Coppola contò l'altro testimone importante di oggi, cioè l'ex prefetto di Viterbo, ex capo del gruppo di P.S. Raimondo Nicastro.

Mangano aveva detto che in nome a Frank Croci si era da Nicastro perché questi doveva garantire la serietà del progetto e il successo. Frank Croci, dopo aver parlato con Leggio, Coppola dice che da Nicastro si ricorresse perché questi doveva ottenere Mangano a lasciarlo in pace.

Nardone e Nicastro, mesi fa, nel 1971, erano a Torino da Nicastro — la cui omosessualità era conosciuta da Coppola — per il consenso di Coppola per una sua opera di lottizzazione che aveva fatto in passato, per un affare di lottizzazione, quando caso, Frank Coppola contò l'altro testimone importante di oggi, cioè l'ex prefetto di Viterbo, ex capo del gruppo di P.S. Raimondo Nicastro.

A Roma il vice ministro del commercio estero URSS

Il vice ministro del commercio estero dell'URSS Vladimir Alkhimov è giunto ieri mattina a Roma proveniente da Mosca. Alkhimov che si tratterà in Italia una settimana, alla guida di una delegazione commerciale, si incontrerà con il ministro del commercio estero De Mita e con il sottosegretario agli esteri Carrozzini. Sono inoltre in programma colloqui all'ENI, alla Montedison e all'ENI.

Paolo Gambescia

il n. 15 di

IN QUESTO NUMERO

- VIETNAM e CAMBOGIA: inserto esclusivo con le più recenti foto sul dramma dei profughi
- Ancora bombe: è tempo di strangolare i mostri della arma della tensione
- E' quello delle armi il mercato che non conosce crisi
- Intervista con Don Giovanni Mosca
- Tempestato di malandrini il lungo romanzo della televisione a colori
- Il perché delle valanghe a primavera
- Le regioni: il Lazio, sotto i piedi prima del fascismo e poi della DC
- Nel SID oltre alle brigate nere anche le «brigate rosse»?
- Quando l'uomo alla catena comincia a vacillare
- Svezia: punto e a capo contro i lavoratori stranieri
- Portogallo: la giovane democrazia all'presa con i monopoli
- Cerchiamo di capire cosa vuole l'agente segreto 740
- Niente patteggiamenti non capti da lavoratori
- Le pensioni: dopo sei anni di lotta l'agente ai salari
- Quel «vecchietto» che ha confermato la faccia del campione
- Anche sul Caspio c'era un'Atlantide
- Poi si scopre che l'Americana antidroga è più criminale di tutti gli altri
- La XXVI puntata del «Diario spregiudicato» del dopoguerra di Davide Lagioi
- Abbonatevi subito a GIORNI riceverete uno stupendo libro in omaggio

CAPANNONI PREFABBRICATI PANNELLI DI TAMPONAMENTO LATERIZI

FORNACIARI
SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l.

40129 Bologna - Via Arcoveggio, 100/5
Tel. (051) 320053 - 5 linee

facciamo un salto a CESENATICO

Per informazioni e materiale:
AZIENDA SOGGIORNO DI CESENATICO
Tel. (0547) 80091

Un'interrogazione comunista alla Camera

La pubblicità dei Consigli è un diritto degli organi eletti

Sul 1° paragrafo del pubblico... di circolo e di istituto... La più recente... in questa parte dei componenti dei Consigli che ancora non aveva corso...

In particolare è su questo punto che l'Ufficio legislativo... in cui si è svolta una riunione... Su questo fatto specifico...

I compagni Chiarante... hanno fatto un'interrogazione... alla Camera... da parte del gruppo comunista...

Sarebbe invece un assurdo... pretendere che in regime di democrazia... tutto ciò che non è espresso...

Gli interrogatori chiedono... pertanto se il ministro... non si sia accorto...

Magistrali: il concorso nuovo nasce più vecchio

Il concorso per l'insegnamento nelle elementari bandito in questi giorni è notevolmente modificato rispetto ai precedenti... I decreti delegati prevedono infatti una diversa procedura... Un programma farraginoso e « enciclopedico »... L'urgenza dell'abolizione degli istituti magistrali

I decreti delegati non si limitano solo al « provvisorio » della scuola... di cui derivano in parte o in toto le norme sullo stato...

Queste, sono decise le forme e i procedimenti di assunzione... che si applicano per i maestri...

La prova scritta

Tradizionalmente il concorso magistrale si svolgeva ogni due anni... le prove scritte e orali duravano dall'autunno...

Le novità sono molte... ma la prova di tipo liceale... che si sarebbe durata tre mesi...

Le novità sono molte... ma la prova di tipo liceale... che si sarebbe durata tre mesi...

Programma gigantesco

Questi corsi hanno lo scopo... secondo il decreto delegato di accertare la preparazione...

La prova di tipo liceale... che si sarebbe durata tre mesi... e avrebbe avuto un carattere...

Le novità sono molte... ma la prova di tipo liceale... che si sarebbe durata tre mesi...

Un'iniziativa del Comune

Nelle elementari di Bologna una ricostruzione « viva » della Resistenza

Il quadro delle iniziative per il trentennio di lavoro... della Resistenza... un lavoro di ricostruzione...

Il quadro delle iniziative per il trentennio di lavoro... della Resistenza... un lavoro di ricostruzione...

Forse al ministero della PI vivono d'altro

Caro amici dell'Unità... saprete che i corsi abilitanti ordinari aperti ai neo laureati...

Le smaccate esibizioni del Presidente USA

Cara Unità... nei giorni scorsi la televisione ci ha fatto vedere...

I lavoratori e il decentramento teatrale

Alla direzione dell'Unità... credo sia questo interesse che ha guidato...

Esercizio di disoccupati

Di tutto più essenziale... di tutto più essenziale... di tutto più essenziale...

Il quadro delle iniziative per il trentennio di lavoro... della Resistenza... un lavoro di ricostruzione...

Il quadro delle iniziative per il trentennio di lavoro... della Resistenza... un lavoro di ricostruzione...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

BIBLIOTECA DI LAVORO

Proseguendo l'attività di lavoro... in questi giorni...

L'esempio positivo di una scuola elementare genovese

Quattro classi della « Giovanni XXIII » di Marassi trasformate in veri e propri « laboratori »... Si è evitato di farne un appendice assistenziale per bambini più poveri...

Il « tempo pieno »: un'esperienza attiva di lavoro e di cultura

Una delle ricchezze comuni a migliaia e migliaia di scuole unitarie e democratiche... « tempo pieno », dunque giudicato come un'esperienza...

Clima nuovo

« Già siamo partiti con un atto di coraggio... dice la direttrice didattica, Annamaria Degli Abbiati... « perché abbiamo avuto una concentrazione nelle classi a tempo pieno... »

I genitori

Dopo i bambini gli insegnanti... la direttrice di altri protagonisti della comunità educativa di Marassi sono i genitori...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

segnalazioni

« ITINERARI » di G. Righini Ricci - Corso di geografia per la scuola media inferiore - Carlo Signorelli editore.

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

BIBLIOTECA DI LAVORO

Proseguendo l'attività di lavoro... in questi giorni...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

segnalazioni

« ITINERARI » di G. Righini Ricci - Corso di geografia per la scuola media inferiore - Carlo Signorelli editore.

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

BIBLIOTECA DI LAVORO

Proseguendo l'attività di lavoro... in questi giorni...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

segnalazioni

« ITINERARI » di G. Righini Ricci - Corso di geografia per la scuola media inferiore - Carlo Signorelli editore.

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

BIBLIOTECA DI LAVORO

Proseguendo l'attività di lavoro... in questi giorni...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

segnalazioni

« ITINERARI » di G. Righini Ricci - Corso di geografia per la scuola media inferiore - Carlo Signorelli editore.

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

BIBLIOTECA DI LAVORO

Proseguendo l'attività di lavoro... in questi giorni...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

segnalazioni

« ITINERARI » di G. Righini Ricci - Corso di geografia per la scuola media inferiore - Carlo Signorelli editore.

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

BIBLIOTECA DI LAVORO

Proseguendo l'attività di lavoro... in questi giorni...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...

L'attualità del discorso sui libri di testo

Credo che il libro di testo... di cui derivano in parte o in toto le norme sullo stato...

Facilitare a tutti la lettura del giornale

Caro direttore... sull'Unità del 20 corrente sotto il titolo « Scandalo di Termini Imerese »...

Un'iniziativa del Comune

Nelle elementari di Bologna una ricostruzione « viva » della Resistenza

Forse al ministero della PI vivono d'altro

Caro amici dell'Unità... saprete che i corsi abilitanti ordinari aperti ai neo laureati...

Le smaccate esibizioni del Presidente USA

Cara Unità... nei giorni scorsi la televisione ci ha fatto vedere...

I lavoratori e il decentramento teatrale

Alla direzione dell'Unità... credo sia questo interesse che ha guidato...

Esercizio di disoccupati

Di tutto più essenziale... di tutto più essenziale... di tutto più essenziale...

« ITINERARI » di G. Righini Ricci

« Libro aperto per un didatta operativo... dice il sottotitolo del libro...

« CORSO DI MATEMATICA PER LA SCUOLA MEDIA »

Proprietà di numeri e delle frazioni... concetti di cui è unno e spesso si fa un uso...



SOCIOLOGIA

Il movimento dei giovani

Un buon saggio sugli anni della « contestazione » dovuto al sovietico Igor Kohn

IGOR KOHN, « La contestazione studentesca », Tell editore, pp. 167, L. 2500.

Il movimento dei giovani, in particolare del movimento degli studenti, è stato registrato in Occidente a partire dagli anni sessanta, si può leggere ora con una duplice...

Movimento dunque « non immediatamente di classe » come rilevano nell'introduzione Massimo...

Enzo Santarelli



L'editore Bompiani ha pubblicato in questi giorni in un'impugnata...

STORIA

I primi soviet

Lenin e i « Consigli » nella rivoluzione russa del 1905

A. TOVAGLIERI, « Lenin e la svolta della rivoluzione russa del 1905 », Feltrinelli, pp. 174, L. 2800.

Le lotte operate di questi ultimi anni hanno rilanciato anche la discussione e la ricerca sulla tematica leninista. In questi ultimi tempi sono usciti numerosi studi...

I consigli (soviet) dei deputati operai compaiono per la prima volta durante la rivoluzione russa del 1905 e acquistano una precisa fisionomia...

URBANISTICA

Per una storia delle città

Sull'ultimo fascicolo del « Quaderni storici », n. 27, L. 3000, dedicato alla « storia delle città », si legge un saggio di Enzo Santarelli...

A noi pare che questo lavoro sia più importante come inquadramento d'insieme del problema « dell'attuale movimento dei giovani in Occidente »...

Indicazioni di estremo interesse sono date da geografici come G. Carozzi, M. Mioni e R. Zozzi. Lucio Gamba studia il reticolo urbano in Italia nei primi vent'anni dopo l'unificazione...

Aurelio Lepre

Indicazioni di estremo interesse sono date da geografici come G. Carozzi, M. Mioni e R. Zozzi. Lucio Gamba studia il reticolo urbano in Italia nei primi vent'anni dopo l'unificazione...

Paolo Giannotti

FANTAPOLITICA

L'anonimo non graffia

« Berlinguer e il professore »: il libello di un qualunque che non sa intendere la politica se non come imbrogllo

ANONIMO, « Berlinguer e il professore », Rizzoli, pp. 135, L. 3000.

Tutti cominciano la storia di questo libello fortunato raccontando, e non val certo qui la pena riassumerla ancora, come non ce ne sembra...

L'anonimo questo pamphlet, che vorrebbe avere il giusto taglio della fantapolitica, riesce solo a offrire una cronachetta di tutto di un imbrogllo che non conosce...

L'autore, peraltro, è rimasto pesantemente attaccato alla zavorra delle sue convinzioni, la sua non è discolata. Tutti e due, infatti, dopo la richiesta di Enrico Sinigaglia...

Ma se Kissinger è messo troppo a sicuro e la DC odia un affetto, che dire di Fanfani che, in quanto a demagogia, da lui non è ancora negli anni '80? E qui che la fantapolitica serve di più...

Roberto Barzanti

LINGUA

Le parole come simboli

E. DE FELICE, A. DURO, « Dizionario della lingua e della civiltà italiana con la collana "Strumenti" », Palumbo editore, pp. 2221, L. 13.800.

Nella situazione di morte intellettuale in cui ci trova la maggioranza di italiani che come lingua materna un dialetto non trovano un'unità linguistica, il vocabolario rappresenta un mezzo di comunicazione...

Daniele Gambarara

SCRITTORI ITALIANI

Cerca valori autentici in un mondo degradato

Da « Tre operai » ai racconti della maturità la coerenza di un narratore, Carlo Bernari, che rifiuta nelle distinzioni tra impegno e lavoro intellettuale, tra verità e poesia

CARLO BERNARI, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Conoscere il fascismo per batterlo. La Lega per le Autonomie e i Poteri Locali pubblica, in occasione del XXX anniversario...

« Conoscere il fascismo per batterlo » è il sottotitolo del libro che si propone appunto di collocare il fenomeno neofascista in un quadro storico più generale e complesso partendo da una rapida ma approfondita analisi della Resistenza...

L'epoca, di agile formato ma ricca di documenti, dati e riferimenti storici, che in vendita a sole 300 lire, è un prezioso strumento di conoscenza e di lavoro soprattutto per i giovani...

BIANCA M. ELIA, « Emarginazioni e omosessualità negli istituti di rieducazione », Mazzotta, pp. 112, lire 3000.

Il mondo di non far trasparire la determinazione di classe e di meccanismi, cui essa obbedisce, di passare a far contere il testo, e il patetico di un individuo, però obiettivo il testo — emanato da un dopo la scaturizione — di un lavoro stabile e redditizio...

Un obiettivo dal bilancio senza dubbio fallimentare se a questo si aggiunge il dato ormai accertato che all' interno degli istituti, non esiste, di fatto, un metodo pedagogico degno di tal nome...

In questo quadro s' colloca come prodotto pienamente normale l'esperienza omosessuale, presente o indotta dall'istituzione, accettata o respinta da tutti i ragazzi, e accettata dalle gerarchie amministrative e da esse giustificata sulla base di una ipotesi di natura biologica...

Roberto Barzanti

Roberto Barzanti

Roberto Barzanti

Roberto Barzanti

Roberto Barzanti

Roberto Barzanti

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Amore amaro », introd. di R. Jacobbi, Mondadori, G. Oscar, pp. XXVI + 150, L. 950.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

Carlo Bernari, « Tre operai », introd. di G. Pampaloni, Mondadori, G. Oscar, pp. 286, L. 3300.

QUESTA SERA LA «PRIMA» A BOLOGNA



Attesa assai viva per l'opera di Giacomo Manzoni

«Per Massimiliano Robespierre» si basa su una originale struttura teatrale e compositiva che darà senz'altro luogo a stimolanti discussioni

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 16. Andrà in scena domani, al Comunale di Bologna, la nuova opera di Giacomo Manzoni per Massimiliano Robespierre. In teatro si stanno dando gli ultimi tocchi, uno spettacolo che, dal punto di vista musicale e estetico, si annuncia assai complesso. L'attesa è assai viva, come dimostrano le prenotazioni di decine di migliaia di spettatori nazionali e stranieri. Ancora una volta, come attore al Gran solo di Nono, si sta creando una atmosfera di curiosità e di interesse alimentata dal prestigio internazionale del nuovo tipo di teatro che, rompendo con la tradizione melodrammatica, richiama un pubblico nuovo e sollecita la discussione.

Il titolo stesso con la proposizione «per» messa davanti al nome del famoso rivoluzionario annuncia il carattere del lavoro: una rappresentazione dei fatti della vita e della morte di Robespierre, quanto una discussione del personaggio e addirittura una difesa «per» il rivoluzionario, e per la rivoluzione.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

Robespierre, non occorre ricordarlo, è una delle protagoniste del movimento rivoluzionario culminato nella distruzione della monarchia francese e nella trasformazione della repubblica in una democrazia. Un rivale storico di Robespierre, come dicevamo, assai ricco che, e facile prevedere, darà luogo a stimolanti discussioni.

A colloquio con lo scrittore-regista

La Spagna di Arrabal tra i Sassi di Matera

Il terzo film, che sarà pronto a settembre, si intitolerà «Guernica» e sarà ambientato durante la guerra civile scatenata dai franchisti - Impegni teatrali e letterari

Autore teatrale, scrittore, solo da breve tempo cineasta, Fernando Arrabal è giunto in questi giorni a Roma, in vista di stretta misura, dal suo più recente film, Andro con un cavallo pazzo. Non si tratta, per fortuna, di una sua promozione: Arrabal si trova in Italia per predisporre il suo terzo incontro con la sua opera prima, lo ricordiamo, è stata Vinta la guerra con la macchina da presa.

Il nuovo progetto cinematografico ha per titolo Guernica e sarà ancora ambientato durante la guerra di Spagna. Il regista ha infatti individuato tra le Pirenee e la Basilea, in particolare a Matera, luoghi simili a quelli che ha visitato, in terra che, la speranza della guerra civile, anzi, una sorta di tragedia del popolo spagnolo, col locale tra i nostri «Sassi» abbandonati, potrà acquistare una nuova epiphanica, un surrealismo, un intellettuale che dapprima desidera solo fuggire dagli eventi, ma, in un secondo tempo, al centro di essi prende coscienza.

Per la parte dei protagonisti, il regista spera di poter contare su Gian Maria Volontè, in un ruolo di grande presenza, e su una risposta a questo punto, Arrabal decide di chiudere l'argomento Guernica e rimandare il discorso a settembre, quando il regista si presenterà con il film al pubblico.

Nonostante le divergenze con Jodorowsky (quando ne parla sorride, e dice sempre «me gusta» facendo strane boccacce) e con Luis Buñuel (che sempre «il maestro», ma che, quando si parla di vendita ai suoi film, gli si vede il denaro per fare i suoi film, gli si vede a mancare spesso certi quattrini), il destino dell'autore cinematografico come «estraneo» è un tema che, in un'opera preziosa, Arrabal ripropone ad ogni pie' sospinto la sua nazionalità, il diritto di esprimersi nella propria lingua, e nella sua lingua.

«Afferma il rappresentante di Spagna molto più di Franco, anche se le mie opere sono bandite in patria, e circolano solo in un ristretto numero di teatri», dice il regista, «il mio teatro è un teatro di resistenza, di resistenza a Franco, a Franco che dal carcere mi ha inviato uno splendido poema intitolato Ballada de Catalunya, in cui mi esortava a scrivere, dipingere e arredare a vista, perde il suo peso effettivo, erotico-sociale, per acquistare l'aspetto d'un congegno meccanico, punto d'innalzamento di riferimento di esibizionismo atletici e di prodezze acrobatiche».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

In tal senso, lo spettacolo di Arrabal, poiché esiste bene in luce, con quello della neoregista, il talento degli attori, il loro notevole possesso degli strumenti del mestiere. Gli interpreti sono Luigi Ottolenghi (Tom), forse il migliore per la calibratura del personaggio (che è comunque il più spiccato), Daniele Volontè (Telen), Gianpiero Saccaola (Colin), e Rosa Maria Trivulci (Nancy), tutti assai festeggiati, e festosi a loro volta, la sera della «prima».

La scomparsa di Richard Conte

Interprete di spicco negli anni del dopoguerra



LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

RAI controcanale

Interprete di spicco negli anni del dopoguerra

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

LOS ANGELES, 16. Nuovo grande successo spettacolare americano, ad appena ventiquattrore dalla morte di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte. Aveva sessantacinque anni, ed era attore nel cinema, dopo una discreta carriera teatrale, che lo aveva portato a interpretare il ruolo di Fredric March, in un'opera di Los Angeles, dove era stato recuperato il corpo ad un'ora dalla morte, come fu il caso di Conte.

"Yuppi du" scelto per Cannes (selezione a senso unico?)

PARIGI, 16. Il film di Adriano Celentano Yuppi du è stato scelto dalla Commissione di selezione per rappresentare il nostro paese, insieme con Profumo di donna di Dino Risitano, designato ufficialmente da parte italiana, al Festival cinematografico di Cannes, che comincerà il 9 maggio.

Al Festival verrà presentato, ma fuori concorso, come noto, Professione: reporter di Michelangelo Antonioni.

Scienze, o solo voci, sugli altri titoli della selezione italiana (a quale giornale comprende più di due film in gara). Non sembra smentito, tuttavia, il preoccupante atteggiamento di selezione evasiva o comunque di scarso impegno artistico e culturale, le loro scelte, non senza preclusioni di carattere politico, come quella riguardante il sospetto di Francesco Maselli, che pure è stato già visto e positivamente apprezzato da diversi critici.

La selezione francese per il Festival è a sua volta in gara in alto mare: tra i film in esame sarebbero Scissione cinematografica di Gianfranco Minelli, Quella che si chiama l'été di Bertrand Tavernier, L'aggressione di Gérard Philp, India son of Marguerite Duras, La legge di Pierre Granier-Deferre.

La vertenza sul titolo del film di Maselli

Con un provvedimento del pretore di Roma dottor Grieco, si è conclusa, per ora, la vertenza tra la Darrick Cinematografica e l'italineggiologia relativa all'uso del titolo cinematografico del sospetto. Il pretore ha inibito all'italineggiologia di seguire ad usare tale titolo, che spetta invece alla Darrick Cinematografica quale titolare del diritto di quel sospetto di Hitchcock.

L'avvocato Alessandro Terracini, difensore della Darrick Cinematografica, ha dichiarato che la propria rappresentanza agirà per ottenere l'inibizione anche del nuovo titolo adottato dall'italineggiologia, il sospetto di Francesco Maselli.

La vertenza sul titolo del film di Maselli

Con un provvedimento del pretore di Roma dottor Grieco, si è conclusa, per ora, la vertenza tra la Darrick Cinematografica e l'italineggiologia relativa all'uso del titolo cinematografico del sospetto. Il pretore ha inibito all'italineggiologia di seguire ad usare tale titolo, che spetta invece alla Darrick Cinematografica quale titolare del diritto di quel sospetto di Hitchcock.

L'avvocato Alessandro Terracini, difensore della Darrick Cinematografica, ha dichiarato che la propria rappresentanza agirà per ottenere l'inibizione anche del nuovo titolo adottato dall'italineggiologia, il sospetto di Francesco Maselli.

La vertenza sul titolo del film di Maselli

«The Knack» in scena a Roma

Denuncia ironica ma senza cattiveria dei «campioni di virilità»

La commedia di Ann Jellicoe presentata con la regia di Lorenza Codignola come saggio finale dell'Accademia d'arte drammatica

La commedia di Ann Jellicoe presentata con la regia di Lorenza Codignola come saggio finale dell'Accademia d'arte drammatica

Chaplin ieri ha compiuto ottantasei anni

CORSIER, 16. Charlie Chaplin ha compiuto oggi 86 anni. Il grande cineasta ha trascorso serenamente la giornata in famiglia con la moglie Oona e i tre figli più giovani.

Rassegna teatrale a Roma dei gruppi napoletani

Comincia oggi a Roma, al teatro del Pavone, una rassegna nazionale del Nuovo Teatro dedicata, per questa edizione, ad alcuni gruppi napoletani di base.

Si tratta di gruppi che non capto a operatori culturali, quasi tutti molto giovani, che cercano di portare avanti un discorso comune in una situazione cittadina culturalmente assai difficile. Tra gli obiettivi che i gruppi si sono posti c'è, tra l'altro, la funzione per la ripertura e la gestione pubblica del Teatro Mercadante.

Ed ecco il calendario degli spettacoli: Paraventi di Angelo Badurovich che il gruppo Teatro Persona ha portato a partire da questa sera; scaturito, Le Palestrine di Claudio Accoti, gruppo Chille de la Baia, da oggi 17 aprile; e Na Nanna di Rosario Crescenzo, gruppo Teatro Contro (dal 20 aprile). Orario delle repliche: ore 21,30 nei giorni feriali e ore 18 nei festivi.

Comincia oggi a Roma, al teatro del Pavone, una rassegna nazionale del Nuovo Teatro dedicata, per questa edizione, ad alcuni gruppi napoletani di base.

Si tratta di gruppi che non capto a operatori culturali, quasi tutti molto giovani, che cercano di portare avanti un discorso comune in una situazione cittadina culturalmente assai difficile. Tra gli obiettivi che i gruppi si sono posti c'è, tra l'altro, la funzione per la ripertura e la gestione pubblica del Teatro Mercadante.

Ed ecco il calendario degli spettacoli: Paraventi di Angelo Badurovich che il gruppo Teatro Persona ha portato a partire da questa sera; scaturito, Le Palestrine di Claudio Accoti, gruppo Chille de la Baia, da oggi 17 aprile; e Na Nanna di Rosario Crescenzo, gruppo Teatro Contro (dal 20 aprile). Orario delle repliche: ore 21,30 nei giorni feriali e ore 18 nei festivi.

Comincia oggi a Roma, al teatro del Pavone, una rassegna nazionale del Nuovo Teatro dedicata, per questa edizione, ad alcuni gruppi napoletani di base.

Si tratta di gruppi che non capto a operatori culturali, quasi tutti molto giovani, che cercano di portare avanti un discorso comune in una situazione cittadina culturalmente assai difficile. Tra gli obiettivi che i gruppi si sono posti c'è, tra l'altro, la funzione per la ripertura e la gestione pubblica del Teatro Mercadante.

Ed ecco il calendario degli spettacoli: Paraventi di Angelo Badurovich che il gruppo Teatro Persona ha portato a partire da questa sera; scaturito, Le Palestrine di Claudio Accoti, gruppo Chille de la Baia, da oggi 17 aprile; e Na Nanna di Rosario Crescenzo, gruppo Teatro Contro (dal 20 aprile). Orario delle repliche: ore 21,30 nei giorni feriali e ore 18 nei festivi.

Comincia oggi a Roma, al teatro del Pavone, una rassegna nazionale del Nuovo Teatro dedicata, per questa edizione, ad alcuni gruppi napoletani di base.

Advertisement for L'Espresso magazine, featuring a large graphic of the letter 'E' and the text 'QUESTA SETTIMANA' and 'L'Espresso'.

oggi vedremo

IO, RAFFAELE VIVIANI (1° ore 20.40)

TRIBUNA POLITICA (2° ore 22.15)

programmi

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 3°

Radio 2°

Sotto accusa governo e giunta municipale

Wogliono il collasso dell'ATAC e della STEFER?

Incontro tra il sindaco, i rappresentanti dei lavoratori e i presidenti delle aziende - Accordo di massima per il pagamento degli arretrati al personale - Ancora drammaticamente aperti i problemi del finanziamento alle due aziende che devono far fronte a pesanti impegni per varie spese

Una minacciosa nube grava sul futuro dell'ATAC e della STEFER, le due aziende di trasporto pubblico che il Campidoglio si era impegnato a potenziare e che invece sono oggetto di una profonda crisi. E' stato fatto un passo in avanti sul problema degli stipendi del personale ma tutti gli altri nodi - in primo luogo quello della liquidità delle due aziende - per far fronte agli impegni più urgenti nei confronti dei fornitori - sono ancora da sciogliere. L'altra sera si è tenuto un importante incontro tra il sindaco Dini e i presidenti delle due aziende, Cocchi per l'ATAC e Zavarone per la STEFER. Un incontro che è stato il primo di una serie di incontri che si svolgeranno nei prossimi giorni.

Per i contrasti di potere nella DC

Trasporti: nuove manovre per bloccare il consorzio

Forti iniziative per la «vertenza Lazio» - Delegazione di donne dei centri della provincia alla Regione - Lunedì manifesteranno a SS Apostoli gli artigiani

Si estende nella regione la mobilitazione dei lavoratori e dei cittadini intorno all'obiettivo della vertenza Lazio. In queste settimane si sono svolte manifestazioni di tutti i tipi: da quelle più pacifiche, come la manifestazione di donne dei centri della provincia alla Regione, a quelle più violente, come la manifestazione di artigiani di tutti i comuni della regione, una volta decisa la direzione della vertenza. Incontro tra il sindaco Dini e i presidenti delle due aziende, Cocchi per l'ATAC e Zavarone per la STEFER. Un incontro che è stato il primo di una serie di incontri che si svolgeranno nei prossimi giorni.

tecnica del ministro Morillo per la soluzione rapida dell'approvazione del bilancio. Il Comune di Roma e le cinque Province non sono ancora riusciti a desistere dalle proprie posizioni. In attesa di un accordo, il gruppo di potere presente nella DC e nel PSDI. Questa situazione che blocca di fatto i tempi di attuazione del consorzio è stata più volte denunciata con fermezza dal PCI che come è noto ha già indicato i suoi rappresentanti al consiglio direttivo dell'azienda. In attesa di un accordo, il gruppo di potere presente nella DC e nel PSDI. Questa situazione che blocca di fatto i tempi di attuazione del consorzio è stata più volte denunciata con fermezza dal PCI che come è noto ha già indicato i suoi rappresentanti al consiglio direttivo dell'azienda.

Impegno del Comune contro gli sfratti a via Calderini

Il blocco degli sfratti e di ogni altra speditiva di carattere esecutivo, è l'obiettivo che il Comune di Roma si è prefisso con l'adesione al movimento di vertenza. In attesa di un accordo, il gruppo di potere presente nella DC e nel PSDI. Questa situazione che blocca di fatto i tempi di attuazione del consorzio è stata più volte denunciata con fermezza dal PCI che come è noto ha già indicato i suoi rappresentanti al consiglio direttivo dell'azienda.

Sabato alle 19 la grande manifestazione spettacolo

Al Palasport per il 30° della Liberazione

All'iniziativa, indetta dall'ARCI, parteciperanno cantanti, attori, complessi musicali e corpi di ballo - Si estende l'iniziativa unitaria per la petizione popolare contro il fascismo - Oggi al Quadraro verranno deposte corone di fiori davanti la lapide dei martiri della Resistenza

E' diventato un rischio attraversare via della Camilluccia

Manifestano per il semaforo che manca

Centinaia di cittadini, tra cui gli allievi del «Don Orione», hanno bloccato il traffico ieri mattina chiedendo l'installazione dell'impianto

C'era un semaforo che mancava da anni in una delle vie più trafficate della città. Centinaia di cittadini, tra cui gli allievi del «Don Orione», hanno bloccato il traffico ieri mattina chiedendo l'installazione dell'impianto. La manifestazione si è svolta in via della Camilluccia, dove il traffico è particolarmente intenso. I manifestanti hanno chiesto al Comune di Roma di intervenire per risolvere il problema.

Non rivelata la località dove sono stati lasciati i due sacchi con il riscatto

Consegnato in città da Paolo Bulgari il denaro per la libertà del fratello

Le banconote erano usate e sono state quasi tutte microfilmate dalla Criminalpol, che è così in possesso dei numeri di serie - Il gioielliere ha portato a casa un reperto raccolto nella sua «cella», che in futuro potrebbe essere di grande utilità agli investigatori - Il cauto ottimismo del magistrato che sta dirigendo l'inchiesta



Gianni Bulgari, il gioielliere rapito

Il riscatto per la liberazione di Gianni Bulgari è stato versato a Roma al fratello Paolo che ha posto un miliardo e trecento milioni in due sacchi e ha abbandonato in una località prestabilita che per il momento gli investigatori non vogliono rivelare. Le banconote erano usate e sono state quasi tutte microfilmate dalla Criminalpol, che è così in possesso dei numeri di serie. Il gioielliere ha portato a casa un reperto raccolto nella sua «cella», che in futuro potrebbe essere di grande utilità agli investigatori. Il cauto ottimismo del magistrato che sta dirigendo l'inchiesta.

Diversi elementi

«Un testimone di grande prontezza di spirito» così il sostituto procuratore della Repubblica Mario Cannata ha definito Gianni Bulgari ieri mattina dopo averlo ascoltato. Con questa ed altre frasi il magistrato ha lasciato intendere che sta leggermente svanendo il pessimismo che contraddistingueva le prime indagini. «Abbiamo diversi elementi su cui dobbiamo lavorare», ha detto - «Il momento non è un po' più presto di quanto non si può escludere che presto ci possa essere una svolta nelle indagini».

Questo cauto ottimismo deriva probabilmente dal fatto che finalmente dopo un mese di attesa i familiari del ricco gioielliere liberatisi dall'angoscia del ricatto dei rapitori sono disposti a collaborare attivamente con gli investigatori. Inoltre ora c'è lo stesso protagonista della clamorosa vicenda che può parlare che racconta l'insieme della sua prigionia e con questa tutta una serie di particolari sui quali mentre era segregato ha provveduto a prestare attenzione, prevedendo che sarebbero stati utili agli inquirenti.

Un aereo in volo

Gianni Bulgari com'è noto ha anche parlato di un aeroplano che alle 9 di domenica scorsa ha sorvolato la sua «prigionia». Egli ha udito il tonfo dell'apparecchio e ha inteso dire che

precisato che si trattava di un motore a piston. Gli investigatori hanno cercato di rintracciare il pilota del velivolo (improbabile per intero) sul percorso da lui seguito in modo di individuare i ricami del quindici dell'auto dove i banditi erano nascosti con il loro ostaggio.

Un «cervello» nell'ombra

Nel corso dell'interrogatorio Gianni Bulgari ha anche fornito una descrizione dei rapitori dal punto di vista umano e psicologico. Ha detto che coloro con cui lui ha avuto contatti non sono sembrati dei semplici esecutori di un piano preordinato in grande stile da un «cervello» rimasto nell'ombra. Ha anche precisato che nonostante l'alto livello di organizzazione i rapitori hanno agito a volte con una certa approssimazione lasciando un margine eccessivo agli imprevisti. Un esempio il colpo di pistola sparato al momento del sequestro che ha ferito un braccio il gioielliere e il proiettile avesse colpito un po' più in là l'impresa dei banditi sarebbe andata in fumo.

Fuori proprio perché l'alto livello di organizzazione dei rapitori durante il mese di trattative per il riscatto hanno provveduto a curare e mantenere in buona forma l'ostaggio come al solito ha raccontato dopo la sua liberazione.

Di fronte al nuovo assassinio della teppaglia nera a Milano

IMMEDIATA RISPOSTA ANTIFASCISTA

Numerose riunioni nelle sedi dei partiti democratici - Questa mattina assemblee unitarie nelle scuole - Domani gli studenti si asterranno dalle lezioni e manifesteranno in corteo alle 9,30 da piazza Esedra. Oggi pomeriggio alle 17 attivo straordinario del PCI e FGCI in Federazione

Si svolge oggi in Campidoglio convegno sulle borgate

Un convegno sul tema «Le borgate romane» si svolgerà oggi in Campidoglio. Il convegno è organizzato dal Comune di Roma e dal movimento di vertenza. Il convegno si svolgerà in un'aula del Campidoglio e sarà presieduto dal sindaco Dini. Il convegno sarà aperto dal presidente del Consiglio regionale del Lazio Roberto Palesi. Il convegno sarà dedicato alle problematiche delle borgate romane e alle iniziative che il Comune di Roma può prendere per risolvere i problemi di queste zone.

Chiudono per fallimento i magazzini allo Statuto

I magazzini allo Statuto di Milano hanno chiuso per fallimento. Il fallimento è stato dichiarato dal tribunale di Milano. I magazzini erano gestiti da una società che ha fallito per problemi finanziari. Il fallimento ha colpito diverse aziende che avevano rapporti commerciali con i magazzini.

Forti emozioni, sdegno e collera popolare ha suscitato in città la notizia del nuovo assassinio dello studente diciottenne milanese Claudio Varalli, ucciso a colpi di pistola ieri sera da un gruppo di teppisti fascisti di Milano. Nella capitale, che sta vivendo in questi giorni momenti di intensa mobilitazione unitaria e antifascista, numerose assemblee si sono svolte nelle sedi dei partiti democratici e delle organizzazioni di massa per organizzare la «giornata di decisa reazione cittadina» contro il nuovo gesto criminale compiuto dai fascisti. In nottata i direttivi del PCI e della FGCI hanno deciso di convocare un attivo straordinario di tutti i militanti comunisti per oggi pomeriggio alle 17 in federazione.

Il comitato di quartiere degli studenti del centro hanno indetto per questa mattina un'assemblea di protesta con lo scopo di esprimere il sdegno della città e di prendere le iniziative concrete per la lotta al fascismo. L'assemblea si svolgerà alle 17 in federazione. Il comitato di quartiere degli studenti del centro hanno indetto per questa mattina un'assemblea di protesta con lo scopo di esprimere il sdegno della città e di prendere le iniziative concrete per la lotta al fascismo.

Dopo la vigliacca aggressione ad un giovane dirigente del PCI

Pretestino: sdegno e condanna contro la violenza dei fascisti

Migliorate le condizioni del compagno Spera che ha lasciato l'ospedale - Assemblea popolare domani alle 17 con Anna Maria Ciaia. Domenica manifestazione unitaria indetta dal comitato di quartiere



Una banda di fascisti in una strada del quartiere Pretestino

In forse i processi agli imputati già detenuti

I processi ai detenuti imputati nel caso di Pretestino sono in fase di avanzamento. I processi si svolgeranno in un'aula del tribunale di Roma. I processi saranno presieduti dal giudice istruttore. I processi saranno aperti da un'assemblea di condanna.

Si è svolto un'assemblea di condanna per il caso di Pretestino. L'assemblea si è svolta in un'aula del tribunale di Roma. L'assemblea ha condannato i fascisti che hanno agito nel caso di Pretestino. L'assemblea ha chiesto che i fascisti siano puniti con la massima severità.

L'accordo sul vino: «un'intesa parziale»

Groviglio di contraddizioni

Si complica il rapporto Stati Uniti-Europa

Il rapporto Europa e Stati Uniti si complica sotto lo sguardo di due tendenze contraddittorie...

Nei giorni scorsi a Dubai prima e al Lussemburgo poi, i nove hanno dovuto respingere la proposta di Washington di coinvolgere la diplomazia e politica che doveva essere non tanto a puntellare la rovina azione americana nel Sud Vietnam...

Ritardando di accedere alla presunta in busta formata da Kissinger di sostenere Van Hieu e Nové, non senza contrasti hanno compiuto un gesto che va al di là della valutazione delle prospettive immediate di soluzioni del conflitto vietnamita...

Un concetto che è stato affermato altre volte nel passato. Ma è la prima volta che una vera e propria frattura si crea su questo terreno fra gli Stati Uniti e l'Europa...

È difficile dire oggi che cosa esattamente la posizione assunta da «Nové» al Lussemburgo possa significare per l'assunzione dei rapporti intercontinentali...

La divergenza viene allora tabarrata a malapena con la firma, qualche mese dopo della famosa Carta atlantica, variati all'interno del Consiglio amministrativo della Nato...

È qui venuto al secondo punto di attrito. Così, quando gli americani lanciano la proposta di un vertice della Nato? La ipotesi più credibile che si può formulare è quella di un tentativo di riprendere in mano per così dire l'Europa...

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Alberto Jacoviello

OGGI IL VOTO SU UN PIANO DI COMPROMESSO

Il Senato americano fa concessioni ai propositi di intervento di Ford

Duecento milioni di dollari e poteri limitati per un'operazione di sgombero di vaste proporzioni che offre ampi pretesti per l'ingerenza — Disposta l'evacuazione dal Vietnam del sud di tutto il personale statunitense «non essenziale» — Il presidente USA afferma che il processo mondiale di distensione proseguirà



IN ITALIA AMMINISTRATORI DELLA RDV

E giunta ieri a Roma proveniente da Hanoi una delegazione di amministratori della Repubblica democratica del Vietnam...

Chiuso con un nulla di fatto l'incontro preparatorio di Parigi

ENERGIA: CADONO I PROGETTI DI UNA CONFERENZA MONDIALE

Se ne riparerà «quando le circostanze lo renderanno possibile» - L'intransigenza degli USA e dei loro sostenitori ha impedito un'intesa - Per la prima volta i paesi del terzo mondo sono rimasti uniti di fronte alla pressione americana

Dal nostro corrispondente

PARIGI 16 - Rinvitato da un giorno a altro da una parte e dall'altra, l'incontro preparatorio a una conferenza mondiale di produttori di petrolio e paesi consumatori industrializzati è venuto a mancare...

Dalla conferenza europea di «Iustitia et pax»

Condannate le attività anti-democratiche delle «multinazionali»

Le compagnie accusate di sostenere i regimi razzisti e dittatoriali - Auspicata la realizzazione di un nuovo ordine economico internazionale

La terza commissione europea di ammissioni ha approvato una risoluzione...

Questo aumento fa parte di un piano di sviluppo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

I partigiani dentro Phnom Penh

Me combattono per il Vietnam del sud...

Intanto, si dice che...

Il giorno di ieri...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Senato

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Una modifica del rapporto di forza tra i due continenti è stata decisa da un presidente della Nato...

Arretrati di pensione: iniziativa per la modifica della tassazione

Il Senato degli Stati Uniti voterà probabilmente domani sulle richieste del presidente Ford per un ulteriore, massiccio aiuto al regime fantoccio sud vietnamita...

Nè saggezza nè umanità

«Non c'è saggezza e umanità in questa politica», dice il presidente Ford...

Intervistato oggi dai giornalisti nel corso di una conferenza stampa...

Il presidente ha anche dichiarato che il governo di Washington non ha...

Il giorno di ieri...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Il Senato degli Stati Uniti voterà probabilmente domani sulle richieste del presidente Ford...

Intervistato oggi dai giornalisti nel corso di una conferenza stampa...

Il presidente ha anche dichiarato che il governo di Washington non ha...

Il giorno di ieri...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

È in questa situazione che il dialogo tra paesi industrializzati e terzo mondo...

Ma i paesi industrializzati non sono stati in grado di...

VACANZE LIETE - HOTEL ADRIATICO BELLARIA

